Anno XXXV° — Giovedì 17 Gennaio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 15

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Fu distribuito l'ordine del giorno della Camera: fra l'altro contiene:

Interrogazioni;

Sorteggio degli uffici;

Svolgimento di una proposta di legge dell'on. Ghigi, sui segretari e impiegati comunali e provinciali;

Proposte di aggiunte al regolamento della Camera;

Riforma del procedimento sommario;

Esercio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici non italiani;

Svolgimento di tre mozioni degli onor. Cimati, Morandi e *Morpurgo* intorno al miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

—

La Camera si riapre in condizioni poco diverse da quelle di Natale. Continua la confusione nell' Assemblea e la debolezza nel Governo.

Ma i partiti di sinistra non accennano ad agitarsi: solo i giolittiani seguitano ad offrire i loro servigi, ogni giorno, con accenti da cui trapela tutto il cocente desiderio del portafoglio.

La *Tribuna* si esprime con una chiarezza invidiabile. Dice: poichè non è possibile un Ministero di centro guidato da Sonnino, perchè sarebbe (afferma, senza darne le ragioni) un ministero di resistenza, facciamo un buon Ministero di coalizione Zanardelli-Rudinì-Giolitti-Sacchi; insomma la ripetizione del Ministero Rudinì-Cavallotti, stavolta con l' inclusione di Giolitti e di Sacchi che il defunto Cavallotti non può far escludere.

E dopo aver messo la questione in codesti termini — vale a dire caldeggiando un Gabinetto che rispecchierebbe il tornaconto più basso delle frazioni parlamentari, senza alcun riguardo ai principii e senza alcun frutto naturalmente per gl' interessi del paese, la *Tribuna* si scaglia contro la Camera che non sa, non vuol fare, che non entra in un largo consentimento.

Ma comincino i signori della *Tribuna* a non portare innanzi i loro gabinetti *personali*, comincino a parlare da uomini di senno e devoti alle istituzioni, deplorando che vi sia bisogno — per contentare le bramosie di capi e di gregari — mettere insieme un pizzico di destra con un pizzico di estrema sinistra, combinare uomini che sono stati mai d'accordo e idee che cozzano fra loro.

La *Tribuna* grida contro Bisanzio — e poi ne copia il costume!

Una guerra in vista

fra due repubbliche in America

Caracas 16. **— Le relazioni tra il Venezuela e gli Stati Uniti sono tesissime a seguito di perquisizione compiuta dal Venezuela di due vapori degli Stati Uniti; tre navi da guerra degli Stati Uniti sono giunte a La Gugena. Credesi che altre le seguiranno.**

La guerriglia nel Transvaal

Capetown 16. **— Methuen prepara importanti operazioni attorno Vryburg.**

Si negozia per la pace

Londra 16. **— Lo *Standard* ha da Shanghai in data 15: Il governatore dello Chantung ricevette l'ordine di recarsi a Pechino per assistere ai negoziati della pace.**

Mark Twain, il celebre umorista americano, fu richiesto una volta di scrivere una lista « dei libri che l'avevano aiutato ». Egli scrisse i titoli dei suoi libri.

La grande contesa

Per lazzaristi e turatisti

Scene del socialismo italiano

Leggiamo nei giornali di Milano:

In questi giorni si tennero parecchie adunanze collegiali di socialisti, le quali, nel complesso, riuscirono favorevoli al Lazzari.

Turati minacciò, qualora il partito in adunanza generale avesse votato per Lazzari, di dare le dimissioni da deputato non solo, ma anche da socialista.

Ed ieri sera ebbe luogo, nel salone di via Campo Lodigiano l'adunanza generale. Sul palco troneggiava l'on. Prampolini, altro dei giudici contrari a Lazzari.

Era presente anche il P. M. avv. Turati. Aperta la seduta il socialista Calvi lesse una lettera di Lazzari in cui questi, sorvolando sulla questione dei denari... maneggiati con disinvoltura, magnificava l'opera sua di socialista, e concludeva col dare per la millesima volta le dimissioni dal partito.

Successe una vivace discussione cui parteciparono molti socialisti, parlando chi in favore di Turati, chi in favore di Lazzari.

Quando poi tutti furono stanchi di parlare l'assemblea si sciolse senza decidere nulla.

L'assemblea stessa però verrà riconvocata a giorni; questa sera stessa.

A quanto ci fu dato sapere però l'assemblea di ieri sera, composta di circa 900 persone, era favorevole piuttosto a Turati che non a Lazzari.

Un telegramma da Milano, 16, dice:

Alla riunione socialista di stasera, affollata, presenziavano Turati, Maino, lo Kulicioff, e altri capi e diverse donne.

Il Lazzari giustificò la sua assenza con certificato medico.

La discussione sulla questione Lazzari fu lunga e vivace; si rimandò la continuazione a domenica.

Il Programma dei Quindici

Le conferenze con i ministri

Ci scrivono da Roma, 16:

Ieri conferirono gli onor. Saracco, Chimirri, Finali, Boselli e Luzzatti, questi ultimi due come membri della Commissione dei 15.

Naturalmente si trattò del programma finanziario, che la detta Commissione sta esaminando.

La discussione fu lunga ed animata, ma pare che non si sia concluso nulla, pur trovandosi d'accordo sui punti principali del programma.

È indubitato che questo programma sarà modificato da capo a fondo, specialmente nella parte che riguarda gli sgravi.

Vi confermo che il bollo sulle rendite e valori è definitivamente risolto.

UNA BOMBA FINANZIARIA DEL GOVERNO?

Scrivono da Roma, 16, all'*Arena*:

Nei circoli parlamentari si parla d'una grande sorpresa che il governo farà alla Camera con un progetto finanziario a larga base, che dovrebbe rinforzare di 20 milioni le risorse del bilancio, senza gravare i contribuenti.

La notizia però va accolta colle debite riserve.

L'arte italiana all'estero

Si ha da Vienna, 15:

All' Esposizione della Secessione, la meravigliosa trilogia pittorica di Segantini e gli altri suoi quadri attirano una gran folla, che non si sazia di ammirare il grande sventurato artista.

I critici d'arte esprimono nei loro articoli un profondo entusiasmo per l'arte inimitabile di Segantini, onore e vanto dell'arte italiana.

Anche l' Esposizione delle reliquie di Cimarosa è sempre affollata.

A Vienna nacque il *Matrimonio segreto* e le opere di Cimarosa ebbero qui 391 rappresentazioni.

Si biasima perciò la Direzione dell'Opera che nulla fece per commemorare il grande artista.

LA MANIA LITIGIOSA

I discorsi dei rappresentanti del pubblico ministero per l'apertura dell'anno giuridico confermano dolorosamente che l' Italia ha il primato della litigiosità. L'aumento delle liti è tale da impensierire. Nel 1875 i procedimenti dinanzi ai giudici conciliatori non raggiungevano i seicentomila e non erano pochi: allargata la competenza di quei magistrati, le cause da loro discusse sono arrivate in un quarto di secolo a due milioni e mezzo per anno.

Prima di un tale allargamento di competenza le cause civili portate dinanzi ai pretori erano in media 6000 per anno, adesso sono arrivate a 25,000. Cinque milioni di persone si presentano ai giudici conciliatori ed ai pretori e provocano 800 mila sentenze.

Questo aumento di litiganti si riscontra egualmente nelle statistiche dei tribunali e nelle corti d'appello, sempre, s' intende bene, in materia civile. Sicchè mentre, in proporzione della cifra complessiva della popolazione, è enorme il numero dei delinquenti in materia penale, si può dire che almeno un altro sesto degli italiani si divertono a litigare fra loro.

Parrebbe che ad occuparsi di questo enorme numero di litiganti non dovessero bastare i pretori, i tribunali, le corti d'appello. Accade invece che per la cervellottica distribuzione di preture, tribunali e corti, fatta in altri tempi, tenendo conto di molte ragioni estranee alla amministrazione della giustizia, l'azione dei magistrati sia scarsa ed insufficiente dove più occorre, mentre vi sono magistrati quasi condannati alla inazione da una imperfettissima circoscrizione giudiziaria.

Il numero delle preture fu ridotto con criteri talmente sbagliati che nel mezzogiorno, dove la litigiosità fiorisce più che in altre parti d'Italia, non però più che in Sardegna, il numero delle preture è veramente insufficiente; mentre in Toscana e in Piemonte vi sono preture che pronunciano 10 sentenze in un anno. Venti tribunali dell'Italia settentrionale pronunziano meno di 100 sentenze; quello di Breno ne pronuncia 23 sole.

Il non invidiabile vanto della maggiore litigiosità spetta all'isola di Sardegna. Nelle Puglie, paese litigioso, si arriva ad una percentuale di 153 liti ogni 1000 abitanti, e ciò vuol dire che, detratti dai 1000 le donne sottoposte alla potestà maritale ed i minorenni, e considerato che per ogni lite occorrono almeno due litiganti, si hanno quattro quinti degli abitanti maschi in lite gli uni con gli altri. In Sardegna la percentuale, sale al 360 per 1000! Il sostituto procuratore generale cav. Nonis nel discorso letto l'altro giorno, inaugurandosi l'anno giuridico alla Corte d'Appello di Cagliari, constatava quasi con compiacenza che le nuove liti introdotte nel 1900 erano diminuite di 26,000 dal 1898. E' pur qualche cosa! Ma quando in un'isola che conta 750,000 abitanti si hanno 207,849 nuove liti, il fenomeno della litigiosità rimane sempre enorme, quasi spaventoso. — Il totale delle liti in Sardegna è di gran lunga superiore a quello di tutto il Belgio che ha una popolazione di 6 milioni e mezzo, e si avvicina alla metà del totale delle liti della Francia che ha una popolazione 50 volte superiore della nostra isola. Bisogna necessariamente che in Sardegna ricorrano ai tribunali anche i lattanti ed i valetudinari!

A proposito di tale eccesso di litigiosità sono state opportunamente citate le parole, con le quali il giovane nostro Re diceva pochi giorni sono ad un magistrato, che è necessaria una giustizia pronta e sbrigativa. La nostra procedura civile permette che le liti si trascinino per un quarto di secolo, ed anche più lungamente, da una Corte all'altra! Ma la giustizia, con tutta la buona volontà dei magistrati, non potrà esser pronta e sbrigativa, quando mancano gli istituti giudiziari dove il lavoro è più intenso, e vi siano altrove magistrati condannati all'ozio forzato. Bisogna prima di tutto avere il coraggio di rifare di sana pianta la circoscrizione giudiziaria in modo che sparisca l'anomalia della scarsità dei magistrati nelle regioni dove ormai si sa per lunga esperienza che sovrabbondano le liti.

Si è anche detto che occorrerebbe d'avere la giustizia anche più a buon mercato. Non siamo punto d'accordo con chi ha manifestata tale opinione. La giustizia deve essere a buon mercato, anzi addirittura gratuita in quanto che sia possibile anche ai non abbienti il far valere i propri diritti, senza alcuna restrizione causata dalla impossibilità di spendere. A ciò provvede sufficientemente la legge vigente. Ma appunto perchè ogni giusta concessione porta seco inconvenienti ed abusi, crediamo che sia possibile il profittare troppo facilmente dei benefizi di quella legge, per litigare a spese dello Stato.

Non passa giorno, si può dire, senza che ci venga fatto di vedere ammesse a tale beneficio persone le quali, senza essere ricche, potrebbero in qualche modo far fronte alle spese necessarie per sostenere i proprii diritti.... se pur ne hanno. Ora, evidentemente, questa facilità di litigare ad ufo aumenta il numero delle liti, e per conseguenza aumenta sempre più il lavoro de' magistrati dove il loro numero è scarso in proporzione dei litiganti.

Quello della giustizia facilmente accessibile ed a buon mercato è un principio umanissimo e giustissimo; ma mettendolo in pratica può facilmente degenerare in un abuso grave, dannosissimo per lo Stato obbligato a provvedere tribunali e magistrati a chi si diverte a inventar liti e discuterle alle spalle dei contribuenti; dannosissimo per i litiganti stessi, perchè litigando v'è sempre poco o nulla da guadagnare, e le piccole liti lasciano sempre dietro di loro uno strascico di puntigli, di rappresaglie e di odii che, non raramente, finiscono poi per essere la causa di reati di sangue.

Il cattivo tempo in Puglia e nell'Abruzzo

Le tristi condizioni dei contadini

Orsi e lupi

Tel. da Andria, 15:

Nevica come in Svizzera: i contadini recatisi al lavoro, tornano indietro coperti di neve.

Il Municipio è invaso dai contadini reclamanti pane e soccorsi.

L'amministrazione, con a capo il sindaco Fortunato, si centuplica attendendo alla distribuzione di fave e pane.

Urge però l' immediato concorso del Governo.

I Comitati di beneficenza riunironο quattromila lire già scomparse.

Il Prefetto comm. Nanni Seta mandò 500 lire, ritenute derisorie per le nostre condizioni eccezionali.

Andria attende immediati soccorsi.

* *

Si ha da Avezzano, 15:

Per la neve straordinaria che è sui monti e che non cessa di cadere da moltissimi giorni sono scesi nei dintorni moltissimi lupi.

Si segnalano da per tutto stragi di di armenti e i lupi si spingono fino alle prime case del paese, incutendo vivo terrore.

Anche un orso è stato segnalato ad un chilometro dal paese, in contrada *Cerque de ciorre* (Quercie degli scoiattoli).

Si presenta un' invernata come poche se ne ricordano a memoria d' uomo.

UN DRAMMA D'AMORE IN FERROVIA

Mandano da Zurigo, 14:

In un *coupè* di prima classe dell'espresso del Gottardo furono trovati i cadaveri di due persone uccise colla rivoltella nel tragitto tra Lucerna ed Olten.

I cadaveri vennero riconosciuti per quelli di Oscar Dressle, nato nel 1870 ed ultimamente impiegato a Costanza, e di Margherita Guenther, nata nel 1883 a Halle. Trattasi di un dramma d'amore.

Sui due suicida vennero trovate lettere in cui essi chiedono di venir sepolti ad Olten.

— Oggi, se hai bisogno di zucchero e di caffè, non andare da quel droghiere che sta vicino alla nostra bottega — diceva il macellaio alla moglie.

— Perchè mai?

— Perchè s'è fatto prestare le mie bilancie.

A proposito dei casi di tetano

prodotto colle iniezioni di siero antidifterico

Chiunque pensi allo strazio di una famiglia che si è veduta portar via un suo caro appunto per l'effetto letale d'un rimedio, da cui fiduciosa aspettava miracoloso ritorno alla salute; chiunque s' immagini il tormento d'animo del medico che, sicuro d'offrir l'àncora di salvezza a un moribondo, si trova ad aver somministrato la morte, comprenderà bene quanto sia grave il fatto accaduto della trasmissione dell' infezione tetanica coll' iniezioni di siero antidifterico. Questo siero infetto è stato fornito dall' Istituto italiano che aveva la maggior produzione ed una delle rinomanze migliori, diretto da persona di competenza incontestabile. Com'è dunque avvenuto l' inquinamento del siero? si deve dunque per questi casi bandire l'uso del siero antidifterico nei casi di difterite?

* *

Un articolo della *Tribuna*, molto assennato, esponeva argomenti validi a dimostrare che nel siero inquinato bisogna ammettere la presenza non della sola *tossina* tetanica, ma proprio del *germe del tetano*, del bacillo di Nicolaier: ed esponeva il dubbio che, essendosi demolito un vecchio fabbricato accanto all' Istituto sieroterapico milanese, e sapendosi ormai come sia frequente la presenza del bacillo tetanico nelle mura di vecchie fabbriche, il trasporto nel siero del bacillo abbia potuto esser fatto dal pulviscolo atmosferico.

E' un' ipotesi: ma converrebbe insieme ammettere che questo siero sia stato poco protetto dal contatto dell'aria, ciò che non par possibile in un Istituto diretto dal prof. Belfanti.

Ed un'altra ipotesi simile a quella sarebbe il supporre che col pulviscolo atmosferico si fossero mescolate al siero particelle di feci di cavallo, animale adoperato per la produzione del siero, essendo noto come sulla frequenza del bacillo tetanico negli escrementi equini il prof. Veneuil abbia fondata la sua teoria circa la derivazione del bacillo tetanico dal cavallo.

Ma in un Istituto, dove si produce anche un siero antitetanico, è verosimile che si adoprino animali innestati col bacillo del tetano per provare su questi animali la potenza del siero antitetanico, per ricercare le *unità antitossiche* di questo siero.

Ora non è possibile che sia stato adoperato per l'estrazione del siero antidifterico qualche strumento, qualche vaso adibito nelle operazioni di saggio del siero antitetanico? strumento e vaso creduti disinfettati a sufficienza e in realtà contenenti sempre *spore* tetaniche resistentissime verso i comuni agenti battericidi?

E, se si volesse andar innanzi colle ipotesi, si potrebbe anche pensare che il cavallo stesso, a cui per le successive estrazioni di siero si fanno tante piccole ferite, avesse da una di queste assunta l' infezione tetanica ed il siero incriminato fosse stato estratto da una località dove già vegetava il bacillo del tetano.

Ma il cavallo avrebbe dovuto dar segni di tetano: ed allora, perchè si sarebbe posto in uso un siero antidifterico tratto da un cavallo, che, magari dopo l'estrazione, si fosse ammalato di tetano?

* *

Non però per fare indagini, che spetteranno a chi di ragione, ho ricordato il triste fatto: ma per insistere sulla necessità d'una sorveglianza governativa sugli Isituti di sieroterapia.

Questi nuovi prodotti terapeutici portano un lucro considerevole a chi li fabbrica e li smercia: conviene dunque che il pubblico sia garantito della bontà del prodotto e protetto contro gli inganni degli speculatori.

La nostra Accademia Medico Fisica fiorentina emetteva nell'anno accademico 1899-1900 un ordine del giorno, mirando a raggiungere questo intento nobile e umanitario.

Perchè si deve permettere in Italia che un poveretto, illuso da una vasta *réclame* faccia ogni sacrificio per procurarsi un siero condannato da tutte le Cliniche?

Perchè si deve permettere che si mettano in commercio sieri non previa-

mente saggiati per la loro efficacia e per la loro innocuità?

Se il siero antidifterico che oggi ha portato tanto lutto in diverse famiglie, prima d'esser posto in commercio, fosse stato saggiato sul topolino (com'è stato fatto ora nell' Istituto d' igiene di Padova) si sarebbe visto che non era innocuo, che conteneva germi tetanici, e sarebbe stato distrutto.

Prima di terminare, vorrei fare una altra domanda.

E' giusto che in uno stesso istituto, ristretto com'era finora quello milanese, si permetta la contemporanea fabbricazione di siero antidifterico e di siero antitetanico, la produzione della tubercolina e le ricerche sulle fermentazioni a scopo industriale?

* *

Non perda dunque il pubblico la fiducia nel siero antidifterico; ed il Governo vigili perchè nei varii Istituti la produzione del siero sia appartata da tutto il resto, affidata direttamente ed esclusivamente a persone tecniche, e perchè d'ogni *pallone* di siero che vien mano mano distribuito in commercio sia fatta prima la prova di saggio sugli animali.

Così soltanto si potranno evitare sventure come quelle che si deplorano oggi.

Doctor

Al Consiglio superiore di sanità

Telegrafano da Roma 16:

Il Consiglio superiore di sanità ha continuato la discussione del regolamento sui *virus*, sieri e vaccini.

Il prof. Tamburini chiese che si discutesse dei recenti casi di Milano, ma il dottor Santoliquido, appoggiato dal prof. Panizza, indusse il Consiglio a rinviare tale discussione quando se ne saranno raccolti tutti gli alementi utili e nacessari.

I centenari del 1901

La Prussia festeggia il centenario della sua costituzione in Regno, poichè il 18 gennaio 1701, Federico III, elettore di Prussia, fu coronato Re, col nome di Federico I.

La Regina Vittoria celebra il suo giubileo imperiale compiendo i 25 anni da che assunse il titolo di Imperatrice delle Indie.

In dicembre si celebrerà il primo centenario dei Comizi di Lione, in cui i delegati italiani fissarono la costituzione della Repubblica Cisalpina e ne diedero la presidenza a Bonaparte, primo Console.

Due grandi scoperte scientifiche si commemoreranno nel 1901, ricorrendo il centenario della scoperta del pianeta *Cerere*, ed il venticinquennio dalla scoperta del telefono Bell.

Torino festeggierà Vincenzo Gioberti; Bergamo la poetessa Paolina Grismondi Venezia il poeta Luigi Carrer; Napoli, Cimarosa.

Le certose di tutto il mondo cristiano festeggieranno l'8° centenario della morte di S. Bruno, fondatore del loro Ordine.

Come si vede, adunque, il 1091 è un anno pieno di ricorrenze.

Speriamo che sia anche un anno più fausto di quello Santo, che tanti triboli ha recato all'umanità!..

Cronaca provinciale

DA VALVASONE

Il sole e l'acqua — Il tifo

Ci scrivono in data 15:

Il sole è splendido, le giornate si succedono sempre allegre, ma il freddo è sempre intenso, tanto che lo zero galleggia continuamente sopra i gradi inferiori. Capannelli di contadini si vedono frequenti a godere, se non altro, il tepore dei vividi raggi, perchè non possono lavorare. L'appalto del ghiacciaio comunale fu quest'anno favorito: in un batter d'occhio, così per dire, potè collocarvi tre o quattrocento quintali di ghiaccio.

Ma la salute pubblica, è funestata da varii casi di tifo, e qui poi non sarà colpa l'acqua. Tutti i pozzi sono chiusi e muniti di pompe, e della roggia che circonda il paese, nessuno ha bisogno, se non per lavare i panni. « Con vent'anni nel core, — disse il buon Teobaldo, — pare un sogno la morte, eppur si muore! » Stanotte Eleonora Nicoletti, un fiore di giovinetta, colpita dal brutto morbo, cessò di vivere. Dei varii ammalati fu la sola che soccombette. Quanta pietà non desta vedersi rapire tanta virtù ed avvenenza!

* *

Anche qui vidi coperto un bel foglio di firme ed offerte a protesta contro la nefanda opera dei rinnegati. Desta in generale una vera compiacenza il risveglio dei buoni sentimenti.

Dio ce li mantenga.

I. ven. V.

DA SPILIMBERGO

La fuga di un carcerato

Ci scrivono in data 16:

Giovanni Gaunier di Domenico di Clauzetto, detenuto nelle nostre carceri, se ne fuggì scalando un muro. Viene inseguito dai carabinieri.

Un altro treno che deraglia

sulla Pontebbana

Diamo per quanto in ritardo questa notizia che troviamo sulla *Gazzetta di Treviso* con la relativa protesta contro il pessimo servizio ferroviario:

Troppo tardi per darne ieri notizia venimmo informati che il diretto 6 dell'altro giorno, passato in orario alle 14.55 per la nostra stazione, giunto quasi al confine, e cioè tra le stazioni di Resiutta e Chiusaforte, deragliò per guasti sopravvenuti al tender.

Grande panico tra i viaggiatori e lungo e faticoso lavoro per rimettere il pesante carro sul binario mediante i soccorsi inviati sul luogo dalla stazione di Udine.

Il diretto 55 che arriva a Treviso alle 10.24 della sera, causa l' ingombro della linea Pontebbana si dovette fermare ad Udine.

La linea fu sgombra appena a tempo per lasciar libero passaggio al direttissimo della notte Vienna-Cannes.

Questo dei tender che deragliano è un inconveniente che succede troppo spesso ed impressiona il pubblico già abbastanza male impressionato del servizio ferroviario in genere.

Sarebbe il caso di aprire una inchiesta e di intimare alla Società ferroviaria il rinnovo di certo materiale speciale ridotto inservibile per il lungo uso.

Un palmarino vittima dell'alcoolismo

Lunedì mattina, a Gorizia, nella via Ponte Isonzo, una guardia notturna trovò steso a terra un uomo, tutto insanguinato con la testa pendente nel fossato di scolo delle acque. Il ferito venne subito portato all'ospitale dei Misericorditi. Le cure però tornarono vane e l' infelice spirò verso le 9 ant.

Il morto era certo Luigi Vat, d'anni 78, fabbro, detto *palmarin*, da Palmanova.

Martedì venne eseguita la sezione, che dimostrò che il Vat non era stato vittima di un'aggressione, ma che, ubbriaco sfatto, era caduto cagionandosi frattura del cranio che ne determinò la morte. Sarebbe poi in ogni caso morto per soffocazione, giacchè gli fu trovato nelle vie respiratorie l' ingombro di un pezzetto di buccia d'arancio, aspirata durante uno sforzo di vomito.

Il Vat, detto il *Palmarin*, era una macchietta molto conosciuta per l'originalità del vestito e dei modi. Era un bravo operaio, ma l'abuso delle bibite spiritose lo aveva degenerato e fu questo abuso che gli costò la vita.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 17 gennaio ore 8 ant. Termometro 1 4
Minima aperto notte —1 8 Barometro 759.
Stato atmosferico: bello Vento N E.
Pressione leg. calante — Ieri bello
Temperatura: Massima +7.7 Minima —3.7
Media: —0.9 5 Acqua caduta mm.

L'appello ai Friulani

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

Ancor oggi dunque un nuovo lungo elenco di aderenti alla protesta!

Il modo con il quale il popolo friulano risponde all'appello rivolto al suo patriottismo, alla sua dignità civile, al suo sentimento italiano — è semplicemente *ammirabile!*

Dovunque la notizia dell'offesa è arrivata, il dovere della protesta è stato immediatamente intuito, l'occasione offerta è stata afferrata!

E le sottoscrizioni e le offerte che quotidianamente pervengono ai promotori sono accompagnate quasi sempre da lettere (abbiamo avuto occasione di leggerne alcune) così vivaci ed alte e rementi di indignazioni da farci persuasi una volta di più che talune idealità non tramonteranno mai sull'orizzonte umano, che taluni sentimenti non si strapperanno mai dalla vita dei popoli, perchè essi sono parte di questa vita e compenetrati in essa « come il sale è nel mare » la luce nell'aria!

E precisamente nell' immutata ed immutabile persistenza di quei sentimenti e di quelle idealità noi confidiamo — onde opporre ai nuovi barbari una barriera incrollabile — a difesa della libertà e della civiltà, del focolare e della patria!

La decima lista

Ecco la decima lista della sottoscrizione-protesta.

Contardo Giuseppe lire 5, Contardo Francesco 1, Plaino Giovanni 1, Contardo Giulio 1, Bucalon Gioacchino cent. 30, D'Agostino Giuseppe 20, Del Fabbro Tarquinio 20, Morelli Luigi 30, Zuliani Giuseppe 25, Di Pauli Primo 30, Plai Achille 30, Tomada Luigi 20, Minisini Giovanni 30, Molinaro Antonio 30, Cuttini Vittorio 30, Cadel Giuseppe 30, Rizzani Maddalena 50, Anna Rizzani 50, Purasanta Angelo 10, Giuliani Antonio lire 2, Bianchi Perina cent 20, Costantini Ines 20, Durigatto Antonietta 10, Gentilini Angelo 30, De Polo Adolfo 30, Nallino Carlo Alfonso lire 2, Valentini Linda 1, Degani Nicolò 5, Mazzaroli Antonio di Teor 5, Brunich Antonio 1, Brunich Giovanni 1, Mucelli Carlo 1, Martini Vittorio 1, Lestuzzi Luigi 1, Casali G. B. 2, Pravisani Paolo cent. 50, Piccinini Francesco 50, Flaibani Teresa 10, Della Schiava Andriana 10, Della Schiava sorelle 20, Della Schiava Luigi 30, Lazzaroni Lino 10, Vaccaro Giovanni 10, Brusin Francesco 5, Zuliani Domenico 10, Lestuzzi Silvio 10, Lestuzzi Anna 10, Brusatin Regina 10, Lestuzzi Maria 10, Fantoni Pietro 50, Re Lodovico 40, Norsa A. 20, Modonutti Agostino 50, Visentini Luigi 30, Cecchini Antonio 20, Cecchini Oreste 20, Prandini Angelina 10, Prandini Rosina 10, N. N. 20, Rumignani G. B. 20, Zannerio Giorgio 20, Serigosi Romano 20, Pravisani Pio 30, Dal Farro Vittoria 10, Ferro Ovidio 20, Abramo 20, Serafini Serafino 20, Gasperini Luigi 20, Tesini Cesca 20, Villares Achille 10, Mustinna R. 10, Sostero Domenico 10, Grosso Luigi 10, Toso Oreste 10, Ballico Ettore 10, Dri Leonardo 10, Facini Attilio 10, Valle Arturo 30, De Campo Giovanni 15, Occhialini E. 30, Rassati Ranieri 25, Ferrante Glauco lire 1, Springolo Bulfoni Anna 1, Trani Elena cent. 20, Bulfoni Maria 20, Filippo Brazzà lire 2, N. N. cent. 20, Rizzani G. B. 20, Rizzani Serrao Leonilde lire 1, Rizzani Leonardo 1, Rizzani Giordano Bruno 1, Pecile Biagio 2, Pecile Giuseppe 1, Pecile Velepio Fany 2, Pittini Enrico cent. 40, Rizzi Giovanni 10, Gos Raimondo 10, Colombo Francesco 20, Colombo Pietro 10, Foschiani Pietro 10, Sello Egidio 10, Tomadini Vittorio 30, Sisca Virginio 50, Monticolo Giuseppe 25, Pietro Monticolo 25, Pozzo Vincenzo 20, Peressini Giuseppe 20, Soletti Giuliano 20, Nigris Massimo 20, Picco Guglielmo 20, Deliani Demetrio 50, Ellero Luigi 50, Zamparini Giuseppe 20, Rossi Angelo 20, Pantaleoni Pietro 10, Convittori del Collegio Silvestri lire 5, Spezzotti G. B. 1, Spezzotti Elisa 1, Spezzotti Anna 1, Spezzotti Irma cent. 50, Spez- Edoardo 50, Lupieri Ernesto 20, Adami Luigi 20, offrirono cent. 10: Canciani Guglielmo, Strazzolini Alberto, Comuzzi Leonardo, Patocco Nicolò, Patocco Giovanni, Visentini Giuseppe, D'Orlandi Angelo, Disnan Angelo, Sequalini Luigi, Micossi Ida, Dorigo Luigia, Clemente Moro, Feruglio Angelo, Nardoni Beniamino, Nidero G. B., Gatti G. B., Sornaga Ignazio.

Da Pradamano

Maccorig Giuseppe cent. 5, Maccorig Francesco 5, Bartolini Francesco 5, Bartolini Giacomo 5.

Da Martignacco

Deciani Francesco lire 1, Delser Silvio cent. 50, Ermacora Aleardo 50, Fulvio Francesco 50, Del Negro Giovanni 10, Deciani Agostino 50, Tirindeli Giovanni 10. Tirindelli T. 10, Lizzi Giuseppe 10, Nobile Gino 30, Colussi Iginio 10.

Da Meretto di Tomba

Someda de Marco Giuseppe lire 2, Uliana Giuseppe cent. 40, Moro Vittorio 22, Gasparo Giuseppe 20, Gentili Felice lire 1, Zamparo Giuseppe cent. 25, Azzola Angelo 10, Zoratti Ermenegildo 20, Mestroni Valentino 20, Pellis Fioravante 50, Pellegrini Fabio 20, Ulliana Marco 20, D'Agostini Agostino 30, Tisani Pietro 30, Grillo Umberto lire 1, Ulliana Giovanni cent. 60, Zanutti Giovanni 10, Bertoli Paolo 10, De Marco Beniamino 10, Piccoli Ermenegildo 30, Gajotti Gaetano lire 1, Bertoli Benvenuto cent. 20, Lupieri Gio. Batta 50, Barbarin Domenico 20, De Marco Clemente 20, N. N. 50, Nuzzi Massimiliano 30, Dardo Epifanio 10, Conte Luigi 10, Toppano Lello Valentino 10, Ponte Gaetano 5, Zamparo Ermacora 10, Valentino Furlano 10, Mestroni Gio. Batta. 5, Dalmino Santo 5, Deccilia Teresina 20, Deccilia Aurora 20, Deccilia Anna 25, Deccilia Egidio 25, Salvador Fiorenzo 10, Linzi Mario 5, Ulivo Caterina 5.

Da Valvasone

Asquini Carlotta lire 1, Asquini-Pinni Lucie 1, Del Negro Fanny 1, Marzona Doralice 1, Marzona Pacifico cent. 50, Marzona Cesare 50, Pinni Francesco lire 1, Marini Umberto 20, Ferracini Vittorie 20, Gallo G. B. 20, Gallo Vincenco 40, Berna Ferdinando 50, Ferrari Gino 20, Stringari Marzona Caterina lire 1, Mascherin Lorenzo cent. 20, Pinni V. lire 1, Della Dorisa I. cent. 50, Manara G. 50, Manara Luciano 50, Dullio Attilio 20, Vallan Maria 25, Filipuzzi Antonio 20, Valdevild Anita 25, Tavani Pietro 50, Galani Girolamo 20, Gattolini Paolo 20, Tosoni-Gattolini Giuseppina 25, Grillo Caterina 20, Narduzzi Luigi 20, Pagura Italia 20, Vitali Maddalena lire 2, Petracco Ester 1, Buttazzoni Maria cent. 20, Marzona Nicolò lire 1, Marzona Carlo 2.

Da Caneva di Sacile

Chiaradia Emidio lire 5.

da Torreano di Martignacco e Ceresetto

Tonon Edoardo cent. 40, Conte Antonio 5, Desinano Valentino 20, Conte Patuzzio 20, Conte Pietro 20, Pittolo Valentino 20, Del Do Giacomo 20, D'Andrea Egidio 15, Colutti Arturo 15, Conte Rosa 5, Cavallotti Maria 10, Liva Romano 20, Colloredo Giovanni 20, Michelini Vincenzo 10, Collutti Albino 15, Monino Massimiliano 10, Cesoutti Paolo 10, Monino Giuseppe 10, Monino G. B. 10, Mesaglio Valentino 5, Monino Enrico 10, Picili Angelo 10, Savia Santo 5, Monino Luigi 10, Monino Agostino 10, Monino Leonardo 10 Orioli Giovanni 5, Orioli Enrico 5, Canciani Angela 5, Di Bernardi Giovanni 5, Lirussi G. B. 10.

da Latisana (II lista)

Peloso Gaspari lire 2, Emma Peloso Gaspari 1, Ada Peloso Gaspari 1, Deodato Peloso Gaspari 1, Carlo Peloso Gaspari 1, Deodatino Peloso Gaspari 1, Rossetti Ermanno 50, Corradini Carlo 20, Trevisan Ant. 20, Tavani Virgilio lire 1, Marin Angelo 1, Beltrame Ermanno 1, Picotti Giovanni cent. 40, Ballarin Domenico lire 1, Galeazzi Galeazzo 1, Gazzola Giovanni 1, Gaspardis Felice cent. 50, Giacometti Domenico lire 1, Radaelli Agar 1.

da Chiusaforte

Rizzi Guglielmo lire 1, Fontebasso Girolamo 1, Rizzi Roberto cent. 50, Pesamosca fratelli lire 2, Piussi Ermenegildo cent. 5, Piussi Giacomo 5, Della Mea Andrea 30, Della Mea Antonio 30, Della Mea Davide 30, Balistutti Vincenzo 30, Fantini Maria 30, Trelli Enrico 10, Tuomaz Luigi 20, Famul Antonio 20, Martina Valentino lire 1, Di Val Giovanni cent. 20, Marcon Giovani 20, Tassotto Giovanni 20, Martina Guglielmo 20, Rodaro Eugenio 10, Donatelli Giovanni 20, Pesamosca Giacomo 10, Di Lenna Pietro 10, Maieron Sebastiano 40.

da Cividale (II lista)

Gamalero Cosimo cent. 25, Fabbris Giuseppe 25, Ferazzi Giuseppe 20, Cacciatori Attilio 20, Pizzighella Gaetano 20, Gandini Giulio 20, Aprosio Stefano 20, Morandini Gio. Batta 10, Zanutto Pietro 50, Venier Oreste 30, Mulloni Luigi 20, Vuga Gio. Batta lire 1, Zanutto Albini Sofia 1, Bertese Pietro cent. 50, Lesa Luigi 20, Pilosio Angelo 20, Trattoria Pastorella 50, Tuzzi Amedeo 50, Ambrosio Giovanni 30, Venuti A. 20, Nassig M. 10, Burra Pio 20, Monassi lire 1, Feniz Vincenzo cent. 50.

da S. Pietro al Natisone

Fojanesi Linda lire 2, Salaorni Adelaide 1, Romagnoli Lanza 1, Minio 1, Podrecca Iussa E. cent. 50, Pezzi M. 50, Codorni Fanny lire 1, Blasutigh Maria 1, Vogrig Elisa 1, Dal Ben Gisella cent. 50, Benedetti Elisa 20, Del Bianco A. T. 20, Cameroni C. 20, Caucig E. 20, Guerra Ida 20, Ieronutti Alda 20, Feruglio Irma 10, Iussa Amorina 10, Paveglio Maria 15, Macorig Ersilia 10, Podrecca Bice 20, Polazzin Maria 10, Floriani Angela 15, Fantini Lina 25, Pontelli Celeste 20, Tranquilla Lina 15, De Biasi Giuseppina 20. Rizzi Egitta cent. 20, Clodig Anna 20, Della Giusta Ada 30, Garlatti Pia 30, Bin Maria 30, Petronio Eva 30, Bedinello Maria 30, Fiascaris Iride 30, Fiorioli Bianca 30, Fulvio Lidia 30, Allatere Gina 20, Lucchini Aida 30, Sticotti Rosa 30, Bernava Giuseppina 30, Del Basso Maria 20, Villis Olimpia 20, Englaro Maria 20, Bonani Anna 20, Bront Rosa 20, Barbiani Carolina 20, Dorlè Maria 20, Paulon Candida 15, Fulvio Fulvia 15, Guyon Ida 20, Candotti Albina 20, Versegnazzi Livia 20, Monassi Maria 15, Boldi Giuseppina 20, Pividori Elda 10, Vogrig Erminia 30, Cuccavaz Geminiano lire 5, Podrecca Giuseppe cent. 10, Cuccavaz Antonio fu Giov. 20, Cuccavaz Antonio Nicolò lire 1, Strazzoli Giovanni 20, Strazzolini Antonio lire 1, Podrecca Luigi di Giuseppe 1, Guiani Eugenio 1, Banchig Antonio c. 20, Coren Eugenio 10, Postregna Giovanni 20, Miani Attilio 20, Strazzolini Guido lire 1, Musoni Antonio 1, Cuccavaz Ernesto 1, Vogrig Santo 1, Ciani Sebastiano cent. 40, Gubana Antonio 50, Strazzolini Rinaldo lire 1, Tomasetig Antonio cent. 30.

Gubana Antonio cent. 50, Rutar Giovanni 80, Strazzolini Eligio 30, Podreca Giuseppe 50, Dalmesson Antonio 20, Ribar Teresa 50, Ucekar Minciza 50, Damiani Rosina 20, Mattiussi Gemma 20, Del Bianco Orsolina 10, Cinelli Giuseppina 20, Cimiotti Calpurnia 20, Bisello Norma 20, Pontelli Liduina 20, Lucchini 20, Monopoli 20, Del Bianco Vincenza 10, Andreotti Adelaide 20, Morgante Alice 20, Osgnach Maria 15, Sonaro dott. Pasquale lire 1, Cedron Antonietta 1.

Il banchetto di iersera

all' ing. G. B. Comencini

Furono cinquanta circa fra ingegneri, geometri, pittori, artisti ed amici diversi che iersera si riunirono alla *Torre di Londra* per fare un po' di festa all'esimio architetto Giov. Batt. Comencini, che dopo parecchi anni di assenza dalla sua città natale, è venuto fra noi per occuparsi dei lavori di restauro del nostro Castello.

Alla fine del banchetto il generale Giacomelli portò col bicchiere alla mano il primo saluto al festeggiato; e dopo di lui il senatore Pecile, l'ing. Regini, il prof. Del Puppo, l'avv. Baschiera, l' ing. Rizzani, l'ing. Codugnello ed altri manifestarono il sentimento di tutti i convenuti; concordi nel sentire affetto e gratitudine verso il Comencini, il quale, mercè l'alta reputazione acquistatasi nelle città capitali di Roma e di Napoli, fa onore alla piccola patria, da cui egli è uscito; e nel ricordare con ammirazione altri valenti friulani, quali il D'Aronco, il Piutti, lo Stringher che in giovane età salirono a posti elevati mercè il pronto ingegno ed il forte volere.

Da ultimo il pittore Rigo espresse il voto che il gruppo statuario *Pro Patria*, del povero Flaibani, sia tolto dal magazzino ove si trova ora depositato, e fuso in bronzo, venga collocato nella chiesetta di S. Giovanni, trasformata in Pantheon dei friulani morti per la patria.

Monte di Pietà di Udine

Martedì 22 gennaio vendita dei pegni non preziosi *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 gennaio 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p.v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Gl' impiegati delle Opere Pie e l' imposta di R. M.

Ci scrivono da Bologna, 15:

Il lavoro del Comitato ordinatore della riunione indetta per domenica 20 corr. a Bologna fra tutti gli impiegati delle Istituzioni di beneficenza del Regno, ferve attivissimo.

E' già assicurato l'intervento di molte centinaia di aderenti e fino ad ora risposero aderendo alla giusta agitazione i deputati Albertoni, Bastogi, Turbiglio, Sanarelli, Torrigiani, Santini, Meardi, Castelbarco Albani, Vendemini.

Il convegno fu provocato da una lettera del Ministro delle Finanze « nella quale è detto che avrebbe ben » volentieri colta l'idea di pareggiare » agli effetti dell'imposta di R. M. gli » impiegati delle Opere Pie a quelli delle » Provincie e dei Comuni, ma che le » strettezze del bilancio non permette- » vano di attuarla anche perchè aprendo » la porta per quella categoria d'im- » piegati sarebbe stato difficile chiu- » derla ai ferrovieri ed a altri e la » perdita per l'erario sarebbe stata » troppo sensibile. »

Era dunque indispensabile che la voce degli interessati, dopo l'iniziativa presa dalle Amministrazioni dei R.R. Spedali riuniti di Livorno e dell'Ospedale civile di Treviso si facesse sentire prima della riapertura della Camera dei deputati e prima della discussione del progetto di riforma alla legge sull'imposta di R. M.

Il convegno riuscirà serio e solenne. Se ad alcuno non fosse pervenuto per la ristrettezza del tempo l'invito, non resti dal mandare la sua adesione. Anzi a questo riguardo sarebbe opportuno che in ogni città qualcuno si facesse centro del movimento per raccogliere le adesioni e assicurare l'intervento dei colleghi alla riunione.

Si tratta di una questione giusta ed onesta che non interessa solo gli impiegati, ma tutte le numerose Istituzioni di Beneficenza da cui dipendono.

Una domestica in pericolo di vita per aver riportato gravissime scottature

Lucia Gortani di Ermenegildo, di anni 21, di Arta, domestica presso il sig. Giuseppe Zamparo, in via Aquileja n. 27, ieri verso mezzogiorno stava riscaldando una miscela di cera, benzina e acqua ragia, con la quale doveva poi lucidare i pavimenti delle stanze.

Avendo essa scosso troppo fortemente il recipiente che conteneva il liquido, parte di questo le si rovesciò addosso e cominciò subito a bruciare.

La Gortani, spaventata, corse nella via gridando, mentre il fuoco l'investiva sempre più e le bruciava le carni.

Parecchie persone corsero incontro alla disgraziata, ma non poterono recarle, stante l'intensità della fiamma, che scarso aiuto.

La domestica del sig. Bissattini ebbe distrutto dal fuoco lo scialle gettatole prontamente addosso, il calzolaio Turrini ebbe bruciato il mantello.

Certo Giuseppe Livotti, d'anni 49, portinaio, abitante in via Grazzano, 69, le fu pure addosso e procurò d'avvolgerla col suo mantello, e durante quest'operazione riportò delle scottature alle mani che furono giudicate guaribili in 6 giorni.

Il Livotti, i Bissattini padre e figlio ed altri poterono finalmente portare la povera Gortani in casa in uno stato deplorevole.

Il sig. Francesco Bissattini, figlio, andò alla stazione a prendere una vettura con la quale la Gortani venne trasportata all'ospitale.

Il dott. Longo che la visitò la dichiarò in pericolo di vita per gravi scottature di primo e secondo grado estese al torace e agli arti per oltre mezza la superficie del corpo.

La Gortani durante la notte fu molto aggravata, e anche questa mattina si trova in stato sempre pericoloso.

Attualità Finanziarie. — Con poche lire guadagnare più di Un Quarto di Milione!! E' la prospettiva che rende tanto attraente la Lotteria Napoli-Verona ora in corso di emissione.

Regolata da un piano semplice ma molto ben studiato garantisce vincite importanti ad ogni cento biglietti interi o frazionati.

Assicura premi di consolazione ai biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte.

Assicura all'ultimo estratto Ventimila lire e non permette all'Agente delle tasse di partecipare a tanto ben di Dio perchè tutte le vincite quantunque in contanti sono esenti da ogni e qualunque ritenuta.

Chi non approfitterà di così bella occasione per tentare colla massima probabilità un buon colpo di fortuna?

Per norma dei nostri lettori avvisiamo che con Decreto Ministeriale è stata fissata la data definitiva dell'estrazione al venti Gennaio corrente.

Ferito alla mano. Ieri alle ore 2 venne medicato all'Ospitale il facchino Vittorio Paroni d'anni 17, di Udine, per ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, riportata accidentalmente; guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Nella trattoria « Alla Terrazza », cominciando da sabato, e così in tutte le sere di veglione, vi sarà uno speciale servizio, e durante tutta la notte si potrà trovare ogni sorta di *confortabile*.

Avviso ai buongustai.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati ai funerali della defunta socia Tinelli-Furlani Lucia che avranno luogo oggi 17 gennaio ore 3 pom. movendo dalla casa in Via Aquileia N. 63.

Dominò nuovi

Nel negozio della signora Ida Pascuotti-Fabris in Via Cavour, incominciando da domani, si affitteranno *dominò e cuffioni*, di elegante e moderna confezione, **del tutto nuovi.**

Avviso alle signore e signorine che amano.... l'igiene perfetta.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine *esperto produttore* nel ramo *vita*. Offerte **U. S. 25** fermo posta Udine.

Carnovale 1901

La " Stella Polare "

BALLO PRO-INFANZIA

La giornata tanto attesa è prossima e tutto da a divedere che essa sarà veramente il *clou* della stagione carnevalesca. I lavori di addobbo proseguono alacremente, ed instancabile è l'opera di tutti, specie del prof. Lesine, quindi la certezza di ammirare sabato sera delle vere meraviglie, e tutti quelli che v'interverranno non potranno che rimanere entusiasmati di tante sorprese, e porteranno con loro il ricordo soave di una serata come mai altra venne data al Minerva; avranno poi la soddisfazione grandissima di aver concorso ad un'opera buona ed altamente lodevole. E da sperare quindi che non invano giungerà alle persone di cuore l'appello di concorrere col loro obolo ad aumentare l'entità della beneficenza convenendo tutti sabato sera nell'elegante *Stella Polare.*

E' bene chiarire, già che ci siamo una questione, che potrebbe seguitare a dar luogo a commenti inutili. In alcuni ritrovi pubblici si biasima il comitato in generale, perchè ha intrapreso un lavoro per il quale occorre una spesa non troppo indifferente; togliendo così buona parte dei guadagni alla beneficenza. Siamo in grado di tranquillizzare quei tali, che il lavoro di addobbo vennero eseguiti tutti dalla spontanea e volenterosa opera di tutti, e che perciò la spesa sarà minima.

Mancando oggi lo spazio, vi daremo domani ragguagli sul concerto dell'addobbo e delle sorprese e novità che vi si preparano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'appello di Venezia

Riduzione di pena

Giovanni Querini, condannato dal Tribunale di Udine ad anni 5, mesi 8 per otto distinti furti, ebbe ridotta la pena di mesi 2.

Un comprovinciale condannato a Trieste ed uno assolto

Il Tribunale di Trieste ha condannato Felice Donda fu Francesco, di anni 25, facchino, nato a Trieste e pertinente a Bertiolo, per crimine di pubblica violenza e contravvezione di revertenza al bando e falsa notifica, a 6 mesi di carcere duro inasprito.

Venne poi assolto dall'imputazione di furto il bracciante Giovanni Visentini di Giuseppe, d'anni 30 da Codroipo.

Processo Macola - « Avanti »

Roma 16, — E' continuata, oggi senza incidenti notevoli, la discussione della querela di Macola contro l'*Avanti*. Il Pubblico Ministero ha chiesto 18 mesi di reclusione per il gerente e 2000 lire di multa, oltre i danni e le spese; ha chiesto inoltre la responsabilità civile del direttore Bissolati. La sentenza è rinviata a domani.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Valentino Chiap

La morte di Valentino Chiap, benchè attesa dal tempo in cui l'inesorabile male si era rivelato, ha prodotto a Udine un senso di doloroso stupore. Il rimpianto è largo e vivo; e sarà un conforto per la famiglia che lo adorava e che si trova nello strazio.

Perchè Valentino Chiap era uomo che non solo godeva la stima più alta, ma l'effetto dei suoi concittadini.

Di questo morto si può scrivere l'elogio senza timore di esagerare. Egli era un animo aperto agli slanci più puri e generosi verso la famiglia e la patria, una mente colta e solida; era un forte operoso, che alla buona fortuna ha risposto con novella operosità — per il bene dei suoi e per quello della sua città. E proprio contro quest'uomo, ancora vigoroso, volle pesare il destino con brutale ingiustizia.

Valentino Chiap, d'una vecchia e assai stimata famiglia della Carnia, diede la giovinezza alla patria: e fu a Villa Glori coi fratelli Cairoli, in quella meravigliosamente audace impresa, che segnò un altra tappa della marcia degli italiani per la liberazione di Roma.

Poi si diede all'avvocheria e fu dei valenti. Ma l'attività sua dedicò con maggiore passione alle officine, ove ferve il lavoro, ove tanta gente trova i mezzi dell'esistenza, ove si prepara il benessere del paese. Valentino Chiap contribuì validamente a salvare una delle buone industrie friulane, a rimetterla in fiore.

Questa è una sua grande benemerenza; — e chiudendo gli occhi per sempre egli ha potuto dire: io ho compiuto il mio dovere interamente.

Alla famiglia di Valentino Chiap, ai figli che sappiamo buoni e forti, inviamo le nostre sincere condoglianze.

Il G. di U.

Corre rapidissima l'ora della vita e nella sua corsa vertiginosa sono le migliori esistenze quelle che vengono sacrificate.

Dopo una vita operosa ed intemerata il

Dott. Valentino Chiap

riposa il sonno del Giusto nella pace dell'Eternità.

Il *Suo* eletto ingegno, la *Sua* lealtà, replicatamente *Gli* schiusero i battenti di onorevoli cariche sociali, ma *Valentino Chiap*, che nella *Sua* eccessiva modestia non lasciava neppur lontanamente sospettare che in Lui sopravivesse uno di quei *Pochi* rimasti, costituenti quell'eroica Impresa che la storia ci ricorda col nome di *Villa Glori*, rifuggì sempre da ogni onorifico incarico, e della vita si formò un solo ideale: quello della *Sua Famiglia*. E per Essa visse onestamente lavorando, fatto esempio, in quanti lo conobbero, di saggezza e di forte operosità.

Da vivo nessuno ricorse invano a *Lui* e nessuno lo sa, nè lo può dire meglio di noi, che da tanti anni vivemmo la stessa vita.

E se vivamente sentiamo il bisogno di ricordare i *Suoi* meriti, nessuno potrà mai sospettare che il nostro dire non sia frutto d'un puro sentimento di ammirazione veramente sentita, imperochè nè l'interesse, nè una comune esagerazione di affetto famigliare, ci sono consiglieri in questo doloroso momento.

Ed ora che del *dott. Valentino Chiap* solo rimane il freddo ed inanimato Frale, obbediamo ad un alto dovere, facendo pubblico il rimpianto, che noi fratelli sentiamo per la *Sua* dipartita, e rendendo l'omaggio della nostra riconoscenza alla memoria di *Chi* ci fu sempre saggio Consigliere, e di grande conforto nei momenti d'un lutto famigliare per noi sempre indimenticabile.

Fratelli De Pauli

Oggi alle ore 16 dopo lunga malattia cessava di vivere il

dott. VALENTINO CHIAP

d'anni 56

La moglie, i figli, il fratello, la suocera i cognati e i congiunti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo venerdì, giorno 18 corr. ore 10.

Si ommettono speciali partecipazioni e per espressa volontà del defunto si prega di non mandare nè fiori nè corone.

Udine, 16 gennaio 1901.

Bollettino di Borsa

UDINE, 17 gennaio 1901

	16 genn.	17 gen.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99 20	99 20
» fine mese pross.	99 40	99 40
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	108 30	108 40
Exterieure 4 % oro	72 07	72.10
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	310.—	310.—
» Italiane ex 3 %	300.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	505.—	505 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	434 —	435 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507.—	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	875.—	875.—
» di Udine	145.—	146.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	103 —	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700 —	700.—
Id. » Mediterr. »	520 —	5'0 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105 60	105 65
Germania »	129 70	129 80
Londra	26 52	26 53
Corone in oro	110.10	110 15
Napoleoni	21 10	21 11
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.—	94.10
Cambio ufficiale	105 62	105 67

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

ULTIMI GIORNI

SI AVVISA

Che sono in vendita gli Ultimi e più **FORTUNATI** biglietti

della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI - VERONA

L'estrazione della quale è definitivamente fissata, con **Decreto Ministeriale** 15 Dicembre scorso,

al Venti Gennaio corrente

I premi da sorteggiarsi sono 2710 da Lire

250.000 - 125,000 - 50.000 - 25.000 - 20.000 - 12.500 - 10.000

5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250

240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa

I biglietti costano lire DIECI - I mezzi biglietti lire CINQUE - I decimi di biglietto UNA lira.

Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Espsizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.lli CASARETO** di Francesco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambia-valute, Collettorie e Uffici postali autorizzata dal ministero delle Poste e Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. Vittorio Emanuele. — Si avvisa che - **Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto** — a centinaia complete con premio garantito ne rimangono pochissimi e quindi conviene sollecitare le richieste.

Domandate sempre il programma dettagliato che spiega in modo ben chiaro come vengono assicurate ad ogni centinaio di biglietti o di frazioni di biglietti delle vincite importanti; a quali numeri spettano, senza sorteggio i premi di Consolazione da Lire **25000 - 12500 - 5000 e 2000**, e come vengono assegnate lire Ventimila **all' ultimo esfratto.**

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti, o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.10	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 0.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

CONSIGLIO A TUTTI

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottime qualità e 50 a 80 0/0 d'Economia mercè gli ESTRATTI A TRIPLICE CONCENTRAZIONE appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO - 12, Via Felice Casati.

Elenco dei principali Estratti concentrati

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per *12 litri L. 3.50*; *6 » » 2.00*; *3 » » 1.10*

1. Absinthe
2. Acqua di tutto cedro dolcifi.
3. Alchermes
4. Anesone triduo
5. Anisette Bordeaux.
6. Benedictine
7. Bitter (Milano)
8. » Olanda
9. Centerbe
10. Chartreuse verde e gialla
11. China-China
12. Coca Boliviana
13. Cognac fine Champagne
14. Creme Arancio - Caffè - Cannella - Vaniglia
15. Curacao Olanda
16. Fernet (pari al miglior di Milano.
17. Ferro-China
18. Kümmel crist.
19. Maraschino di Zara.
20. Menta peperita verde e bianca
21. Mistrà.
22. Punch inglese
23. Ratafià
24. Rhum Jamaica
25. Sciroppi: Amarena - Arancio - Caffè - Fambroi - Granatina - Limone - Orzata - Ribes - Soda Champagne, ecc.
26. Vermouth Torino.

ed altri 124 liquori a scelta fra i principali conosciuti al mondo.

FARE I LIQUORI

È FACILISSIMO

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. Riuscita garantita — Massima economia.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI *a titolo di saggio* si spedisce franca di porto in *Italia* una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di Estratti per fare 6 litri di *Alchermes - Anisette di Bordeaux - Rhum Giamaica - Fernet - Chartreuse gialla e Flambros* con 6 Etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il *« Manuale-Istruzione »* per fabbric. Liquori, Sciroppi, ecc. *Risultato garantito.* — Spedire C. V. di L. *3,25* al LABORATORIO CHIM. OROSI-MILANO.

BUONO CASSETTA CAMPIONI

Per le Famiglie *Si spedisce una sol volta allo stesso individuo, il seguente PACCO di PROVA*

del valore di L. 13

franco di porto per sole **L. 10.50**

contenente:

6 Flaconi di Estratto, dose per 3 litri, ognuno, a scelta, con relativa istruzione che a L. 1,10 ognuno, importerebbero L. 6.60
18 Capsule uso argento e colorate . . . » —.45
18 Etichette eleg. coi nomi dei liquori scelti » —.70
10 Filtri di carta piegati . . . . . . » —.50
1 Cassetta-Campionario con 6 flac. per fare 6 litri di liquori, descritta qui sopra » 3.25
Porto ed imballaggio » 1.50

Si ha per L. **10.50** ciò che costa L. 13.—

Scegliere i 6 flaconi fra i 26 Liquori notati qui accanto.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10,50 (dall'Estero Vaglia post. di Fr. 12 50) al premiato **Laboratorio Chimico Orosi**, 12, Via Felice Casati — **MILANO**.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacc.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità **Vini Padronali Bianchi e Rossi**, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti